

**FORMULARIO PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DISCIPLINATI AI SENSI DELLA LEGGE 112/2016
Attuativi della DGR 515/2022**

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI		
1.1. Riferimenti zonali		
1.1.1.	zona Distretto/Società della salute Fiorentina Nord-Ovest	
	referente per il programma attuativo	
	nome	Laura
	cognome	Zecchi
	ruolo	Programmazione
	tel	3296507559
	mail	laura.zecchi@uslcentro.toscana.it
1.1.2	pec	direzione.sds-nordovest@postacert.toscana.it
1.2 Processo di co-programmazione e co-progettazione		
1.2.1	Il partneriato del progetto risulta essere: B) già formalizzato per finalità analoghe attraverso un processo di evidenza pubblica non antecedente al 2022	
1.2.2	se esito di una nuova manifestazione di interesse alla co-progettazione indicare in massimo 2000 caratteri le modalità di selezione/individuazione dei partner e dei sostenitori, l'iter della co-programmazione e della co-progettazione ivi incluso il numero degli incontri	
1.3 SOGGETTI DELLA CO-PROGRAMMAZIONE E DELLA CO-PROGETTAZIONE		
	Partner	
	n. prog	denominazione del partner
		1 Fondazione San Sebastiano della Misericordia di Firenze
		2 Fondazione di partecipazione Polis
		3 Fondazione di partecipazione Ora con Noi
		4 Associazione C.U.I. I ragazzi del Sole ODV
		5 C.I.R.S. Firenze ODV
		6 Consorzio Martin Luther King
		7 Associazione COALA
	...	<i>inserire righe</i>
1.3.1	...	
	sostenitori	
	n. prog.	denominazione del sostenitore
	1	
	2	
	3	
	4	
	5	
	6	
	7	
	8	
	...	<i>inserire righe</i>
1.3.2	...	

SEZIONE 2 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E BENEFICIARI						
2.1 Programmazione degli interventi						
2.1.1	Data di avvio delle attività					01/07/25
	<i>indicare la data di decorrenza da cui risultano ammissibili le spese. Si ricorda che la data non potrà essere posteriore al 01 luglio</i>					
2.1.2	Descrizione degli interventi previsti					
	<p><i>indicare in 2500 caratteri il disegno complessivo degli interventi, le loro interconnessioni, i processi di gradazione degli interventi, le scelte in relazione alle tipologie di interventi individuati.</i></p> <p>Il presente programma si colloca in un contesto dinamico in progressiva evoluzione che tiene conto delle strutture e delle realtà associative presenti e che è frutto di un lavoro di stretta collaborazione fra gli operatori pubblici e i soggetti del terzo settore. Il progetto "PerTuttiNoi" della Zona Fiorentina Nord Ovest è caratterizzato dalla presenza di progettualità propedeutiche all'autonomia e soluzioni abitative stabili per persone disabili adulte. Attraverso i servizi, le fondazioni e associazioni e i familiari stessi, sono stati costruiti e condivisi progetti individuali specifici, nell'ottica del benessere degli ospiti, in prospettiva di una vita dignitosa ed il più possibile autonoma, nel rispetto dei loro desideri e inclinazioni personali. Alla luce delle risorse disponibili, l'obiettivo principale del programma è la prosecuzione dei progetti in essere, attivati con le precedenti linee di finanziamento e l'ampliamento dell'offerta di servizi nell'ambito della sperimentazione di percorsi volti all'autonomia, anche in relazione alle progettualità presentate sul PNRR (Progetto Casa Bianchi a Sesto Fiorentino e Progetto CasaCampi che comprende anche una soluzione abitativa a Sesto Fiorentino in via Piave, oltre alle strutture già dedicate al Dopo di Noi nell'ambito del presente progetto). In particolare rispetto ai programmi precedenti sarà possibile aggiungere un nuovo appartamento per i percorsi A gestito dall'Associazione Coala che si è aggiunto al gruppo dei soggetti Partner. Sarà quindi necessario provvedere a una manifestazione di interesse all'interno del gruppo dei partner per la gestione dell'appartamento Casa Viola - Vicolo Busoni, Scandicci per il quale è in corso il rinnovo del contratto di comodato da parte del Comune alla SdS. E' inoltre in fase di valutazione la possibilità di inserire nel progetto un nuovo appartamento (presso il comune di Sesto F.no) proposto dalla Fondazione S. Sebastiano/Cooperativa Centro Vittoria per il quale devono essere avviati lavori di ristrutturazione e procedure per definire il titolo di godimento/donazione da parte di una famiglia residente nella zona. Saranno inoltre promossi accordi con le SdS confinanti per rispondere alle esigenze specifiche di alcuni utenti.</p>					
2.1.3	descrizione del monitoraggio del progetto					
	<p><i>indicare in 1000 caratteri le modalità di monitoraggio dell'andamento del progetto, le modalità di incontro del tavolo di co-progettazione, le tempistiche, l'eventuale ruolo dei sostenitori nel processo</i></p> <p>Nel corso della realizzazione del progetto sono promossi: - incontri di monitoraggio con tutti i partner sull'andamento dei percorsi attivi, e problematiche riscontrate (in media ogni 6 mesi); - incontri volti a uniformare le modalità di accesso negli appartamenti al fine di creare un modello esportabile e replicabile; - focus ed analisi dei costi di gestione delle strutture messe a disposizione per il progetto; - commissione di progetto che, a seguito della valutazione da parte della Commissione UVMD, esamina le varie situazioni, attribuisce i voucher individuandone durata e importo e monitora l'andamento dei progetti attivi (la Commissione viene convocata su richiesta dei Servizi e/o dei partner del progetto quando si evidenzia la necessità di confronto su situazioni specifiche).</p>					
2.2 Beneficiari degli interventi						
2.2.1	Descrizione delle modalità di individuazione dei beneficiari					
	<p><i>indicare in 2000 caratteri le modalità di individuazione dei beneficiari con particolare riferimento al rispetto delle priorità individuate dalla L. 112/2016</i></p> <p>La valutazione degli utenti e beneficiari è effettuata dalla commissione UVMD a seguito di presentazione della domanda di valutazione, tenendo presente le aspirazioni e bisogni del diretto interessato e di chi lo rappresenta, anche attraverso la partecipazione attiva alla formulazione del progetto personalizzato. La domanda di valutazione è corredata dalla seguente documentazione: Accertamento dello stato di Handicap in gravità in corso validità, Certificazioni relative allo stato di salute e/o disabilità dei familiari, Documentazione sanitaria che accerti il grado di autonomia (Valutazione del grado di autosufficienza e Scheda Barthel Index). A seguito di un primo esame, la Commissione UVMD convoca l'interessato insieme all'assistente sociale di riferimento e poi effettua una valutazione di idoneità al progetto. L'assistente sociale, nel caso in cui l'interessato risulti idoneo e venga attivata un'azione progettuale, svolge un monitoraggio in itinere sul caso.</p>					
2.2.2	Beneficiari previsti					
	Classi di età	femmine	maschi	TOTALE	di cui già beneficiari	di cui nuovi beneficiari
	da 18 a 24 anni	2	3	5	3	2
	da 25 a 34 anni	2	2	4	6	0
	da 35 a 44 anni	4	5	9	10	2
	da 45 a 54 anni	5	8	13	9	1
	da 55 a 64 anni	5	3	8	4	3
	maggiore di 65 anni	0	1	1	1	0
	TOTALE BENEFICIARI	18	22	40	33	8

(1
CESSAZIONE
NEL 2024)

SEZIONE 4 - BUDGET PER AMBITO DI INTERVENTO

SEZIONE 4 - BUDGET PER AMBITO DI INTERVENTO						
zona distretto	#N/D			fondo assegnato	#VALORE!	
AMBITO PROGETTUALE	FINANZIAMENTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTO A VALERE SUL FONDO	COFINANZIAMENTO			
			COFINANZIAMENTO TOT	di cui a carico dei partner	di cui quale compartecipazione degli utenti	di cui valorizzazione (*)
AMBITO A	38.000,00 €	30.000,00 €	8.000,00 €		8.000,00 €	
AMBITO B	300.000,00 €	250.000,00 €	50.000,00 €	30.000,00 €	20.000,00 €	
AMBITO C	5.836,00 €	5.336,00 €	500,00 €		500,00 €	
TOTALE	343.836,00 €	285.336,00 €	58.500,00 €	30.000,00 €	28.500,00 €	0,00 €

impiego del fondo

#VALORE!

(*) sono ammissibili in questa sezione le voci afferenti al personale volontario per tutte le azioni progettuali di qualsiasi ambito di intervento, nonché le voci afferenti

NOTE

Si riportano di seguito i codici azione

CODICI AZIONI PROGETTUALI

A01. attività abilitative, anche diurne, propedeutiche alle fasi residenziali, di conoscenza e condivisione finalizzate alla nascita del gruppo-casa. Tutto ciò potrà essere realizzato anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana, per verificare la compatibilità tra le persone;

A02. percorsi di de-istituzionalizzazione rispettosi dei tempi di adattamento alle nuove condizioni da parte dei diretti interessati, con il coinvolgimento delle strutture residenziali di provenienza;

A03. cicli di giornate e/o week-end fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico; si specifica che tali azioni progettuali prevedono **pernottamenti brevi, da 1 a 7 giorni, e/o caratterizzati da discontinuità**, ad esempio cicli di 5 giorni in appartamento e di 2 giorni con rientro al nucleo familiare di origine;

A04. periodi medio-brevi di esperienze fuori dal nucleo di origine per il consolidamento dell'autonomia e dell'indipendenza; si specifica che tali azioni progettuali si caratterizzano per la **continuità** e sono finalizzati a valutare le capacità di permanenza fuori dal nucleo familiare dei beneficiari nonché ad individuare i gruppi casa; in questa categoria rientrano **interventi con durata da 7 a 30 giorni**;

A05. periodi medio-lunghi di abitare supportato con presenza di personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto); si specifica che tali azioni progettuali sono finalizzati a stabilizzare e consolidare il gruppo casa, a verificare la capacità di distacco dal nucleo familiare dei beneficiari per **periodi medio lunghi** e quindi **da 1 a tre mesi**;

B01. Azioni di supervisione e monitoraggio leggero in soluzioni di housing e co-housing di persone per le quali il progetto di vita personalizzato non preveda il ricorso a strutture a più alta complessità disciplinate dal Regolamento 2/R del 2018, all'interno di vere e proprie residenze private;

B02. soluzioni abitative ad alta integrazione sociale con presenza di persone con disabilità e non, purché non familiari, organizzate in modo flessibile, anche per quanto riguarda il personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto);

B03. cohousing con livelli medio bassi di supporto;

B04. forme di abitare con livelli alti e medio alti di supporto, con presenza di personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto);

B05. gruppi appartamento in strutture con moduli abitativi di cui alla lettera b) dell'art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016, motivati in base ai particolari bisogni assistenziali delle persone;

B06. soluzioni abitative (compresi i gruppi-appartamento) a basso o alto livello di supporto in contesti rurali o località periferiche, purché connesse a progetti di agricoltura sociale o accoglienza turistica/ristorazione;

C01. laboratori innovativi per l'accrescimento delle autonomie e delle capacità;

C02. azioni innovative e sinergiche con enti territoriali (Centri per l'Impiego, scuole, cooperative sociali) per la formazione e l'acquisizione di competenze spendibili in ambito occupazionale;

C03. percorsi innovativi per offrire possibilità occupazionali o di start-up di impresa sociale per l'autosufficienza della microcomunità in cohousing;

C04. percorsi innovativi per una effettiva inclusione sociale e relazionale;

C05. percorsi di accrescimento della consapevolezza e di sostegno alle potenzialità di persone residenti in strutture per le quali si prevede un percorso di deistituzionalizzazione, anche attraverso il coinvolgimento della struttura di provenienza;

C06. percorsi di sensibilizzazione, informazione, accompagnamento e sostegno ai familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine;

Gli interventi svolti in appartamenti di cui alle azioni progettuali da **B02 a B06** dovranno rispondere quanto previsto dal **Regolamento 2/R del 2018**.

Le azioni progettuali corrispondenti ai codici da **A03 a A05** e al codice **B01** devono comunque rispettare quanto previsto dal **DM del 2016**:

1. deve trattarsi di soluzioni che offrano ospitalità a non più di 5 persone ad abitazione;

2. nel caso di più moduli abitativi nella medesima struttura i singoli moduli non possono ospitare più di 5 persone con una capienza massima della struttura di 10 posti inclusi eventuali posti di emergenza/sollievo in numero di 2;

3. deve trattarsi di spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo ove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri. Nel rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi, devono essere garantiti spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, ed adeguati spazi per la quotidianità e il tempo libero;

4. deve essere promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living;

5. devono essere ubicate in zone residenziali, ovvero anche rurali esclusivamente all'interno di progetti di agricoltura sociale oppure di turismo/ristorazione e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento, permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti;

firma

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO+XFD1+1:1

Il/La sottoscritto/a in qualità di Direttore della Zona Distretto/Società della Salute	Nome	Cognome

ATTESTA

la congruità di quanto previsto nel Piano attuativo sopra riportato e i relativi provvedimenti regionali

Luogo	
Data	
Firma	